

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di martedì quattordici del mese di luglio, alle ore 10.15, nella sede della Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta) in Roma, via C. Colombo 212, previa formale convocazione da parte del Presidente, si è riunita la Giunta Regionale così composta:

- | | | | |
|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|-----------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | Presidente | 7) REFRIGERI FABIO | Assessore |
| 2) SMERIGLIO MASSIMILIANO | Vice Presidente | 8) RICCI SONIA | “ |
| 3) CIMINIELLO CONCETTINA | Assessore | 9) SARTORE ALESSANDRA | “ |
| 4) CIVITA MICHELE | “ | 10) VALENTE LUCIA | “ |
| 5) FABIANI GUIDO | “ | 11) VISINI RITA | “ |
| 6) RAVERA LIDIA | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Ciminiello, Civita, Fabiani, Ravera, Refrigeri, Ricci, Sartore e Visini.*

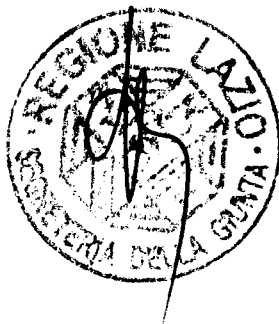
Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Valente.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Vincenzo Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 346

Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2015/2016



Oggetto: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2015/2016

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università;

VISTI gli articoli 3 e 117 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'articolo 7 comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e, in particolare, il Titolo V, capo IV, recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di istruzione e capo V recante disposizioni relative alle funzioni e compiti in materia di formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 Febbraio 1992, n. 23, "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la legge regionale 20 Aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTO il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle "Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40";

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. *Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e



Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. *Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.*

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

VISTO il Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n 649 del 28 dicembre 2011 concernente "Direttiva sulla gestione e rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio";

VISTA la determinazione G00065/2014 Modifica "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio. (DGR 649/2011)";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 364 dell'8 agosto 2011 concernente "Percorsi di durata inferiore al triennio realizzati nei Centri di Formazione Professionale rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione – Approvazione linee guida";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 413 del 9 settembre 2011 concernente "Attuazione della D.G.R. n. 364 del 8/8/2011 "Percorsi di durata inferiore al triennio realizzati nei Centri di Formazione Professionale rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età superiore ai 16 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione - approvazione linee guida – Costo massimo ammissibile per ciascun allievo - POR FSE 2007/13 Asse III - Inclusione sociale sui capitoli A39107, A39108 e A39109, esercizio finanziario 2011";

VISTA la Determinazione Direttoriale B06163 del 17/09/2012 concernente: Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".



VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;



DELIBERAZIONE N. 346 DEL 14 LUG. 2015

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la DD G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

VISTA la legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2015;

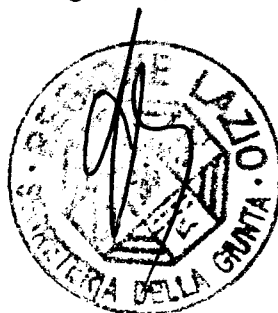
VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTI:

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- il DPCM del 25 maggio 2012 "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";



VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011/ n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n 70 del 24 febbraio 2015: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

PRESO ATTO che:

- è in corso di perfezionamento il processo di riallocazione delle competenze delle Province e della Città metropolitana di Roma capitale
- con deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 12 giugno 2015 è stata approvata la proposta di legge regionale avente ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla città metropolitana di Roma capitale, a Roma capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale", con la quale, tra l'altro, è previsto che alle province e alla città metropolitana di Roma capitale è delegato l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti le strutture di cui all'articolo 18, comma 1, della l.r. 23/1992, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992 e l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti le istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della l.r. 5/2015, nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015.
- il sistema educativo regionale dell'istruzione e della formazione professionale, previsto dalla l.r. 5/2015 è inteso quale insieme di percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale
- la l.r. 5/2015, nel disciplinare in maniera organica il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale quale percorso di pari dignità per l'assolvimento del diritto-dovere previsto dalla legge 53/2003, si propone di dare completa attuazione alle norme statali, di favorire il successo formativo e di contrastare la dispersione scolastica

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica nel sistema di IeFP;

TENUTO CONTO che la citata l.r. 5/2015 prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili;

PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dalla l.r. 5/2015;

- il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva con cadenza triennale gli indirizzi per la programmazione territoriale del sistema educativo;



- la Giunta regionale, entro il 30 giugno di ciascun anno, adotta il piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale, in coerenza con gli indirizzi di cui al punto precedente;
- il Consiglio regionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, approva gli indirizzi per la programmazione territoriale del sistema educativo regionale;

CONSIDERATO che la legge regionale 5/2015 prevede che, nelle more dell'adozione degli indirizzi per la programmazione territoriale del sistema educativo, la Giunta regionale adotta il piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale;

TENUTO CONTO che sono in corso di perfezionamento gli atti di recepimento della Legge 7 aprile 2014, n.56, che interverranno sulla definizione delle aree vaste nel quadro della rivisitazione dell'attuale assetto territoriale basato sul sistema provinciale;

RITENUTO nelle more di tali adempimenti, di confermare, quale ambito territoriale funzionale, ai fini della ripartizione delle risorse, il livello territoriale coincidente con le attuali Province e, per Roma, con la Città metropolitana di Roma Capitale.

RITENUTO necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2014-2015 di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di IeFP l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;
- consentire agli allievi che hanno iniziato i percorsi biennali previsti con DGR 589/2014 di completare i percorsi intrapresi;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2015/2016", di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

TENUTO CONTO delle Deliberazioni della Giunta Regionale, n. 574 del 9 settembre 2014 "Approvazione degli "Indirizzi e linee guida per le province in materia di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226 (IeFP). Percorsi biennali e rivolti a disabili Anno scolastico e formativo 2014-2015" e n. 589 del 12 settembre 2014, "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (IeFP), Percorsi biennali e rivolti a disabili: Piano di riparto delle risorse finanziarie da erogare alle Province - Anno scolastico e formativo 2014-2015", che hanno autorizzato - tra l'altro - anche l'attivazione dei percorsi rivolti a disabili e ai percorsi biennali nei Centri di Formazione Professionale ed assegnato le somme necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo.

RITENUTO, relativamente alla disciplina dei percorsi biennali e per disabili, di rinviare, per l'anno formativo 2015/2016, a quanto espressamente disposto dalla DGR n. 364 dell'8 agosto 2011 concernente "Percorsi di durata inferiore al triennio realizzati nei Centri di Formazione Professionale rivolti all'acquisizione di una qualifica professionale da parte dei giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione - Approvazione linee guida";

EVIDENZIATO che, il finanziamento dei percorsi di IeFP avviene con fondi regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo per la parte relativa ai servizi essenziali connessi e funzionali ad assicurare



dh

DELIBERAZIONE N. 346 DEL 14 LUG. 2015

il successo formativo a tutti gli studenti, specie agli appartenenti a categorie in condizioni di disagio fisico, psicologico e sociale;

VISTA la DD G04872 del 23/4/2015 concernente "Percorsi triennali di IeFP - Accertamento in entrata delle risorse trasferite dal MLPS per il finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo n. 226/2005", con la quale è stata accertata in entrata sul capitolo 225237/E titolo 2, tipologia 101, categoria 2.01.01.01.001 dell'esercizio finanziario 2015 la somma di **€14.726.985,00**;

DATO ATTO che le risorse complessivamente disponibili, per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP, risultano essere pari a **€ 46.828.700,00** e vengono ripartite sulla base delle percentuali individuate nelle precedenti Deliberazioni in materia di IeFP, come da seguente tabella:

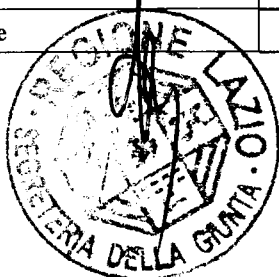
Ripartizione risorse Percorsi Triennali anno scolastico 2015/2016					
Ambito territoriale	%	Risorse Regionali	Risorse nazionali	Risorse FSE	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	69,99	€ 16.568.888,63	€ 10.307.731,51	€ 5.899.607,57	€ 32.776.227,71
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	2,71	€ 640.960,63	€ 398.750,35	€ 228.431,73	€ 1.268.142,71
Provincia di Frosinone	8,9	€ 2.106.329,10	€ 1.310.376,05	€ 750.200,14	€ 4.166.905,29
Provincia di Latina	9,86	€ 2.333.980,67	€ 1.452.001,20	€ 831.120,60	€ 4.617.102,47
Provincia di Rieti	3,96	€ 937.128,47	€ 583.000,40	€ 333.796,91	€ 1.853.925,78
Provincia di Viterbo	4,58	€ 1.085.212,50	€ 675.125,49	€ 386.058,05	€ 2.146.396,04
Totale	100	€ 23.672.500,00	€ 14.726.985,00	€ 8.429.215,00	€ 46.828.700,00

PRESO ATTO che le risorse a valere sul capitolo F21900 sono rinvenibili sul bilancio regionale nell'e.f. pluriennale 2016;

PRESO ATTO che le risorse provenienti dal MLPS a valere sul capitolo F21115 sono rinvenibili sul bilancio regionale nell'e.f. 2015;

EVIDENZIATO che il finanziamento degli interventi a carico del Fondo Sociale Europeo, nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP, grava sulle annualità 2015 e 2016 dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014-2020 - capitoli A41104, A41105 e A41106, secondo le seguenti tabelle:

Ripartizione risorse POR-FSE 2014-2020 IeFP as 2015/2016 – e.f. 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41104	Capitolo A41105	Capitolo A41106	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 2.249.903,79	€ 1.574.932,64	€ 674.971,14	€ 4.499.807,57
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 87.115,87	€ 60.981,10	€ 26.134,76	€ 174.231,73
Provincia di Frosinone	€ 286.100,07	€ 200.270,05	€ 85.830,02	€ 572.200,14
Provincia di Latina	€ 316.960,30	€ 221.872,21	€ 95.088,09	€ 633.920,60
Provincia di Rieti	€ 127.298,46	€ 89.108,91	€ 38.189,54	€ 254.596,91
Provincia di Viterbo	€ 147.229,03	€ 103.060,31	€ 44.168,71	€ 294.458,05
Totale	€ 3.214.607,52	€ 2.250.225,22	€ 964.382,26	€ 6.429.215,00



Ripartizione risorse POR-FSE 2014-2020 IeFP as 2015/2016 - pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41104	Capitolo A41105	Capitolo A41106	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 699.900,00	€ 489.930,00	€ 209.970,00	€ 1.399.800,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 27.100,00	€ 18.970,00	€ 8.130,00	€ 54.200,00
Provincia di Frosinone	€ 89.000,00	€ 62.300,00	€ 26.700,00	€ 178.000,00
Provincia di Latina	€ 98.600,00	€ 69.020,00	€ 29.580,00	€ 197.200,00
Provincia di Rieti	€ 39.600,00	€ 27.720,00	€ 11.880,00	€ 79.200,00
Provincia di Viterbo	€ 45.800,00	€ 32.060,00	€ 13.740,00	€ 91.600,00
Totale	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 2.000.000,00

DATO ATTO che le risorse complessivamente disponibili, per il finanziamento dei percorsi per disabili, risultano pari a € 4.859.400,00;

EVIDENZIATO che il finanziamento dei percorsi per allievi diversamente abili grava sulle annualità 2015 e 2016 dell'Asse II Inclusione Sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 i) - Obiettivo Specifico 9.2 del POR FSE LAZIO 2014-2020 - capitoli A41113, A41114, A41115 come da seguenti tabelle:

Ripartizione risorse FSE Percorsi rivolti a disabili as 2015/2016 - e.f. 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 1.097.850,00	€ 768.495,00	€ 329.355,00	€ 2.195.700,00
Provincia di Latina	€ 117.000,00	€ 81.900,00	€ 35.100,00	€ 234.000,00
Totale	€ 1.214.850,00	€ 850.395,00	€ 364.455,00	€ 2.429.700,00

Ripartizione risorse FSE Percorsi rivolti a disabili a.s. 2015/2016 - pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 1.097.850,00	€ 768.495,00	€ 329.355,00	€ 2.195.700,00
Provincia di Latina	€ 117.000,00	€ 81.900,00	€ 35.100,00	€ 234.000,00
Totale	1.214.850,00	850.395,00	364.455,00	2.429.700,00

DATO ATTO che le risorse complessivamente disponibili, per il completamento conclusivo dei percorsi biennali risultano pari a € 2.583.800,00;

EVIDENZIATO che, il finanziamento dei percorsi biennali grava sulle annualità 2015 e 2016 dell'Asse III Istruzione e Formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo Specifico 10.1 del POR LAZIO FSE 2014-2020 - capitoli A41104, A41105 e A41106, come da seguenti tabelle:

Ripartizione risorse FSE Percorsi biennali II as 2015/2016 - e.f. 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41122	Capitolo A41123	Capitolo A41124	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 511.350,00	€ 357.945,00	€ 153.405,00	€ 1.022.700,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 115.700,00	€ 80.990,00	€ 34.710,00	€ 231.400,00



DELIBERAZIONE N. 346 DEL 14 LUG. 2015

Provincia di Latina	€ 18.900,00	€ 13.230,00	€ 5.670,00	€ 37.800,00
Totale	€ 645.950,00	€ 452.165,00	€ 193.785,00	€ 1.291.900,00

Ripartizione risorse FSE Percorsi biennali II as 2015/2016 – pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41122	Capitolo A41123	Capitolo A41124	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 511.350,00	€ 357.945,00	€ 153.405,00	€ 1.022.700,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 115.700,00	€ 80.990,00	€ 34.710,00	€ 231.400,00
Provincia di Latina	€ 18.900,00	€ 13.230,00	€ 5.670,00	€ 37.800,00
Totale	€ 645.950,00	€ 452.165,00	€ 193.785,00	€ 1.291.900,00

RITENUTO pertanto:

- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 la complessiva somma di € 46.828.700,00, alla cui copertura concorrono:
 - quanto a € 23.672.500,00, i fondi regionali iscritti in bilancio pluriennale 2016 di previsione al programma 02 "Formazione professionale" della missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" capitolo F21900;
 - quanto a € 14.726.985,00, i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2015;
 - quanto a € 8.429.215,00, i fondi europei, a valere sul POR LAZIO 2014-2020 FSE, relativamente alle attività integrative descritte nella II parte del Piano, lettera b);
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, la complessiva somma di € 4.859.400,00;
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi biennali in chiusura, per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, la complessiva somma di € 2.583.800,00.

TENUTO CONTO che, le Istituzioni Formative in regime convenzionale, ivi comprese le strutture operanti presso i Comuni, che possono risultare affidatarie della realizzazione di percorsi di IeFP e dei relativi finanziamenti, sono individuate a seguito di appositi avvisi pubblici, volti ad accertare l'effettiva sussistenza al momento della partecipazione alla procedura, dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle suindicate norme, unitamente al possesso di esperienza nella realizzazione di attività analoghe;

DATO ATTO che, nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Formazione e Istruzione saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana di Roma Capitale per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sulle risorse regionali e statali sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011, come modificata dalla determinazione G00065/2014 e delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, ai percorsi biennali e per disabili a valere sul FSE;

SENTITA, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della l.r. n. 5/2015, la Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro (art. 7 lr n. 38/1998 e successive mod. e int.), convocata in data 8 luglio 2015

DELIBERA



DELIBERAZIONE N. 346 DEL 14 LUG. 2015

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2015/2016 (All. A);
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico 2015/2016 la complessiva somma di € 46.828.700,00 come da tabella che segue:

Ripartizione risorse Percorsi Triennali anno scolastico 2015/2016					
Ambito territoriale	%	Risorse Regionali	Risorse nazionali	Risorse FSE	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	69,99	€ 16.568.888,63	€ 10.307.731,51	€ 5.899.607,57	€ 32.776.227,71
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	2,71	€ 640.960,63	€ 398.750,35	€ 228.431,73	€ 1.268.142,71
Provincia di Frosinone	8,9	€ 2.106.329,10	€ 1.310.376,05	€ 750.200,14	€ 4.166.905,29
Provincia di Latina	9,86	€ 2.333.980,67	€ 1.452.001,20	€ 831.120,60	€ 4.617.102,47
Provincia di Rieti	3,96	€ 937.128,47	€ 583.000,40	€ 333.796,91	€ 1.853.925,78
Provincia di Viterbo	4,58	€ 1.085.212,50	€ 675.125,49	€ 386.058,05	€ 2.146.396,04
Totale	100	€ 23.672.500,00	€ 14.726.985,00	€ 8.429.215,00	€ 46.828.700,00

- di ripartire la quota di finanziamento dei percorsi triennali a valere sul FSE, annualità 2015 e 2016 dell'Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8 ii) - Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014-2020 - capitoli A41104, A41105 e A41106, pari a € 8.429.215,00, come di seguito riportato:

Ripartizione risorse POR-FSE 2014-2020 IeFP as 2015/2016 esercizio 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41104	Capitolo A41105	Capitolo A41106	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 2.249.903,79	€ 1.574.932,64	€ 674.971,14	€ 4.499.807,57
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 87.115,87	€ 60.981,10	€ 26.134,76	€ 174.231,73
Provincia di Frosinone	€ 286.100,07	€ 200.270,05	€ 85.830,02	€ 572.200,14
Provincia di Latina	€ 316.960,30	€ 221.872,21	€ 95.088,09	€ 633.920,60
Provincia di Rieti	€ 127.298,46	€ 89.108,91	€ 38.189,54	€ 254.596,91
Provincia di Viterbo	€ 147.229,03	€ 103.060,31	€ 44.168,71	€ 294.458,05
Totale	€ 3.214.607,52	€ 2.250.225,22	€ 964.382,26	€ 6.429.215,00

Ripartizione risorse POR-FSE 2014-2020 IeFP as 2015/2016 pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41104	Capitolo A41105	Capitolo A41106	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 699.900,00	€ 489.930,00	€ 209.970,00	€ 1.399.800,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 27.100,00	€ 18.970,00	€ 8.130,00	€ 54.200,00
Provincia di Frosinone	€ 89.000,00	€ 62.300,00	€ 26.700,00	€ 178.000,00
Provincia di Latina	€ 98.600,00	€ 69.020,00	€ 29.580,00	€ 197.200,00
Provincia di Rieti	€ 39.600,00	€ 27.720,00	€ 11.880,00	€ 79.200,00
Provincia di Viterbo	€ 45.800,00	€ 32.060,00	€ 13.740,00	€ 91.600,00
Totale	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00	€ 2.000.000,00



- di destinare al finanziamento dei percorsi rivolti ad allievi diversamente abili la complessiva somma di € 4.859.400,00 a valere sulle risorse del FSE, annualità 2015 e 2016 dell'Asse II Inclusion Sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9 i) - Obiettivo Specifico 9.2 del POR FSE LAZIO 2014-2020 - capitoli A41113, A41114, A41115 come da seguenti tabelle:

Ripartizione risorse FSE Percorsi rivolti a disabili as 2015/2016 Esercizio 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 1.097.850,00	€ 768.495,00	€ 329.355,00	€ 2.195.700,00
Provincia di Latina	€ 117.000,00	€ 81.900,00	€ 35.100,00	€ 234.000,00
Totale	€ 1.214.850,00	€ 850.395,00	€ 364.455,00	€ 2.429.700,00

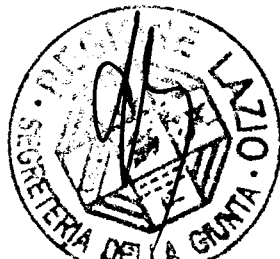
Ripartizione risorse FSE Percorsi rivolti a disabili a.s. 2015/2016 Esercizio pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41113	Capitolo A41114	Capitolo A41115	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 1.097.850,00	€ 768.495,00	€ 329.355,00	€ 2.195.700,00
Provincia di Latina	€ 117.000,00	€ 81.900,00	€ 35.100,00	€ 234.000,00
Totale	1.214.850,00	850.395,00	364.455,00	2.429.700,00

- di destinare al finanziamento del completamento conclusivo dei percorsi biennali la complessiva somma di € 2.583.800,00 a valere sulle risorse del FSE Annualità 2015 e 2016 dell'Asse III Istruzione e Formazione - Priorità di investimento 10 i) - Obiettivo Specifico 10.1 del POR LAZIO FSE 2014-2020 - capitoli A41104, A41105 e A41106, come da seguenti tabelle come di seguito indicato:

Ripartizione risorse FSE Percorsi biennali II as 2015/2016 - Esercizio 2015				
Ambito territoriale	Capitolo A41122	Capitolo A41123	Capitolo A41124	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 511.350,00	€ 357.945,00	€ 153.405,00	€ 1.022.700,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 115.700,00	€ 80.990,00	€ 34.710,00	€ 231.400,00
Provincia di Latina	€ 18.900,00	€ 13.230,00	€ 5.670,00	€ 37.800,00
Totale	€ 645.950,00	€ 452.165,00	€ 193.785,00	€ 1.291.900,00

Ripartizione risorse FSE Percorsi biennali II anno scolastico 2015/2016 - pluriennale 2016				
Ambito territoriale	Capitolo A41122	Capitolo A41123	Capitolo A41124	Totale
Città Metropolitana Roma Capitale (Regime convenzionale)	€ 511.350,00	€ 357.945,00	€ 153.405,00	€ 1.022.700,00
Città Metropolitana Roma Capitale (Gestione diretta)	€ 115.700,00	€ 80.990,00	€ 34.710,00	€ 231.400,00
Provincia di Latina	€ 18.900,00	€ 13.230,00	€ 5.670,00	€ 37.800,00
Totale	€ 645.950,00	€ 452.165,00	€ 193.785,00	€ 1.291.900,00

- che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali, trova applicazione quanto previsto dalla DGR 649/2011 come modificata dalla determinazione G00065/2014;



- che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse FSE, trova applicazione quanto previsto dalla determinazione direttoriale B06163 17/09/2012;
- che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi biennali e dei percorsi rivolti ai disabili, trova applicazione quanto previsto con la determinazione direttoriale B06163 17/09/2012;
- di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi triennali di IeFP quello stabilito dalla DGR n. 363/2011;
- di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi biennali e rivolti a disabili quello stabilito dalla DGR n. 413/2011;
- di stabilire che, nell'ambito delle somme assegnate le Amministrazioni provinciali, in via prioritaria, provvedano ad assicurare la dovuta continuità ai percorsi di seconda annualità (prima annualità 2014/2015) e, solo per i percorsi di IeFP, di terza annualità (seconda annualità 2014/2015), destinando la residua disponibilità ai percorsi di prima annualità;

Con successivi provvedimenti della Direzione regionale competente in materia di Formazione e Istruzione:

- saranno individuate le Istituzioni Formative in regime convenzionale, ivi comprese le strutture operanti presso i Comuni, che possono risultare affidatarie della realizzazione di percorsi di IeFP e dei relativi finanziamenti;

saranno assunti gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione provinciale e Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sulle risorse regionali e statali, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011 e delle risorse relative ai percorsi biennali e per disabili a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it e FSE sul sito www.lazioeuropa.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.



DELIBERAZIONE N. 346 DEL 14 LUG. 2015

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(OMISSIS)

IL SEGRETARIO
(Vincenzo Gagliani Caputo)

IL VICE PRESIDENTE
(Massimiliano Smeriglio)

ROMA 15 LUG. 2015

